



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 116

Del 23/11/2007

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU ART. 13 FINANZIARIA 2008 "NATURA E RUOLO DELLE COMUNITA' MONTANE" PROPOSTO DALL'UNCEM TOSCANA

Il giorno 23/11/2007 alle ore 21.15 ed in prosieguo il giorno alle ore nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Serena Checcacci nella sua qualità di Vice Presidente

Al momento (*) della votazione della presente deliberazione risultano presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Si	RUBETTI PAOLO	No
PIANTINI GIUSEPPE	Si	SASSOLI FEDERICO	No
NASSINI RENATO	Si	NORCINI GIANFRANCO	Si
VIGIANI MARIA TERESA	Si	CHECCACCI SERENA	Si
MULINACCI GIUSEPPE	Si	BENDONI BARBARA	No
DETTI DOMENICO	No	VITELLOZZI SANTINO	No
POLVERINI SILVANO	Si	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Si	CIAMPELLI CLAUDIA	No
GORI CARLO	Si	VARRAUD GIAMPIERO	Si
ZOCCOLA ASCANIO	Si	BARTOLINI ELISA	Si
ARDENTI ENZO	Si		

Totale presenti 14 Totale assenti 7

Assessori esterni presenti: Acciai Gian Maria e Giovannini Alessandro

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale

Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: GORI CARLO ARDENTI ENZO BARTOLINI ELISA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: No

*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito al momento della votazione. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale



ORDINE DEL GIORNO SULL'ART. 13 DELLA FINANZIARIA 2008 (A.S. 1817)

~~La Giunta/ il Consiglio del Comune/Comunità Montana di~~

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 13 del DDL Finanziaria 2008 ha previsto la sostanziale modifica, con vigenza dal 1° gennaio 2008, dell'art. 27 del T.U. n. 267/2000 sulla natura e ruolo delle Comunità Montane;
- ciò comporterebbe la soppressione da subito di 105 Comunità Montane a livello nazionale di cui 15 solo in Toscana (delle attuali 20) con la perdita dello status montano di circa 92 Comuni toscani.

RICHIAMATA la discussione già svolta sull'argomento del riordino del sistema montagna lo scorso 2 ottobre a Firenze in occasione della manifestazione "Facciamo Luce sulla Montagna" alla presenza del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini.

RICHIAMATI i contenuti della manifestazione di Roma dello scorso 24 ottobre alla quale sono intervenute circa tremila persone – di cui mille dalla nostra Regione – con la presenza di oltre tremila sindaci provenienti da ogni angolo della penisola.

RILEVATO che in Toscana è stato da tempo avviato un processo di confronto e concertazione finalizzato ad un riordino del sistema di governo dei territori montani con l'obiettivo di:

1. valorizzare le Comunità Montane come enti per lo sviluppo del territorio oltre che per la gestione dei servizi associati;
2. modernizzare il sistema di elezione e rappresentanza con una forte riduzione degli organismi e dei conseguenti "costi della politica";
3. rivisitare il territorio montano sulla base di criteri che tengano conto degli elementi che caratterizzano complessivamente il nostro territorio nella prospettiva di una sempre più vivida integrazione fra i territori per uno sviluppo complessivo della nostra Regione.

RIBADITO che a livello nazionale è possibile effettuare un riordino del sistema sulla base degli stessi criteri e che l'esclusione delle Comunità Montane dei territori costieri realizzerebbe ampiamente gli obiettivi di contenimento finanziario



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

Via Cavour 15, 50100 Firenze
Tel. 055/213151 Fax 055/218769
E-mail: segreteria@uncemtoscana.it

AUSPICA

Che nel prosieguo del dibattito sulla Legge Finanziaria si addivenga allo stralcio dell'art. 13, riportando il problema del riordino delle Comunità Montane nelle più idonee sedi di discussione del Codice delle Autonomie e di modifica della Legge 97 del 1994.

RICHIEDE

Pertanto

1. che i riferimenti nella Legge Finanziaria siano limitati alla definizione di criteri orientativi per la riduzione dei costi, lasciando alla competenza delle Regioni la ridefinizione dei problemi ordinamentali relativi alla costituzione delle Comunità Montane;
2. che la rivisitazione delle aree omogenee venga attuata sulla base di un insieme di parametri oggettivi (disagio economico, caratteristiche geomorfologiche, dispersione della popolazione, fruibilità dei servizi) e non solo e soltanto sulla base dell'altimetria.

Seduta del 23/11/2007

Punto 7 : SULL'ARTICOLO TREDICI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 NATURA E RUOLO DELLE COMUNITA' MONTANE PROPOSTO DALL'UNCEM TOSCANA

Vicepresidente Serena Checacci:” Relatore il sindaco”

Sindaco:”A questo punto l'articolo 13 della finanziaria approvato dal senato e deve portare ora diverse..e quindi di conseguenza l'articolo 13 che è stato molto, molto discusso che poi ha avviato l'approvazione ha lasciato alcune cose ma ha creato molte difficoltà diciamo che nella Toscana oggi le Comunità Montane secondo l'articolo 13 se non viene modificato poi in parlamento non saranno più Comunità Montane, noi secondo l'indicazioni che ci hanno dato ultimamente la Comunità Montana del Casentino rimane a tutto peso quindi con i 13 comuni che partecipano. Abbiamo l'altro giorno sentito anche il Mugello che ha difficoltà che viene dimezzato come avverrà per la Valtiberina e quindi di conseguenza la difficoltà più grossa è questa che c'è stato un ritorno indietro perché un primo una prima uscita di questo articolo vedeva anche il nostro Casentino diviso in due tutta la parte bassa non era più parte della Comunità Montana, quindi questi accenni o almeno questi moduli di tagliare senza capire perché il taglio va soltanto a diminuire quelle che sono le zone montane senza a stare a guardare a quello che ci sta dietro, perché non è soltanto i numeri che sono dentro che sono che siedono nell'assemblea della Comunità Montana e degli assessori che stanno nella giunta con il Presidente ma ci sono tante altre attività che sono legate alla montanità; vediamo soltanto quelle dei trasferimenti dei finanziamenti della comunità europea che partano dal 2007 proprio da questo anno qui fino al 2012/13 quindi che danno nelle zone montane finanziamenti per la coltivazione per l'ampliamento per l'avvio di nuove attività ed altro per esempio quelli nazionali anche su questi c'è un finanziamenti che vanno verso tutto questo discorso delle zone montane la stessa regione Toscana ha definito i finanziamenti tramite i GAL che vanno nelle zone montane ma anche agricole quindi su questo là dove queste non vengono richiamate i finanziamenti non andranno in quei comuni, ma l'altra cosa più grossa è quella le aziende che risiedono nelle zone montane hanno degli sgravi fiscali molto elevati intorno al 20% questo vuol dire anche perdita di posti di lavoro che l'azienda a quel punto lì si possono spostare da altre parte dove le viabilità, i trasporti il sistema non sono come quelli delle zone montane in difficoltà di muoversi, quindi per questo abbiamo portato questo ordine del giorno che sembrerebbe una cosa molto semplice, tagliamo soltanto un po' di amministratori mandiamo a casa questi facciamo un recupero di finanziamenti però io penso quando andiamo a vedere queste cose qui prima dobbiamo fare un quadro complessivo di quello che succede in quello che viene portato avanti. Per ora ci hanno salvato non ho pau...non ho sentori affinché questo continui a rimanere nelle condizioni o possa saltare in una prossima finanziaria io spero che da questo momento si faccia una riflessione più ampia che se la politica deve ritrovare i suoi spazi le deve trovare per tutti e non soltanto per quelli che sono i più quelli che stanno più vicino ai cittadini invece gli altri stanno da un'altra parte possono portarsi a casa tutto quello che vi tengono ed invece hanno trovato finanziamenti che sono il taglio di quello che sono poi gli sviluppi dei territori e considerate che le zone montane in tutta l'Italia sono la maggioranza rispetto a tutte le altri parti.”

Vicepresidente Serena Checcacci:” Qualcuno desidera prendere la parola su questo argomento?allora passo la presidenza al consigliere Piantini e vorrei fare due osservazioni.”

Consigliere Piantini F.F.:” prego”

Consigliere Serena Checcacci (F.I.):” Mi sembra che questo stesso documento dell'Uncem pur con tutti i problemi che il sindaco ci ha messo in luce ci metta anche di fronte ad errori o a superficialità che si sono usate ne l passato si parla si soppressione di 105 Comunità Montane evidentemente si è sbagliato a farne così tante perché 105 da sopprimere significa solamente un abuso ed un erroneo uso che di certe possibilità è stato nel concreto fatto addirittura proprio a fine pagina quando il documento ribadisce che a livello nazionale è possibile effettuare un riordino del sistema sulla base degli stessi criteri e che l'esclusione delle Comunità montane dei territori costieri

quindi era inevitabile che prima o poi si dovessero togliere Comunità Montane la dove era stato veramente assurdo farle nascere, addirittura è l'UNCHEM che ci dice che si sono fatte le Comunità Montane in Toscana nei territori costieri ed è chiaro che una revisione un restringimento di questi enti che se è vero possono anche produrre dei vantaggi certamente producono dei grandi costi e soprattutto ci vorreb...bisognerebbe che ci insegnasse che le cose si fanno quando sono necessarie e non perché se c'è una possibilità giù facciamo in riva al mare le belle Comunità Montane così prima o poi toglieremo anche quelle che dovrebbero esserci."

Vicepresidente Serena Checcacci: "Qualchedun'altro vuole la parola? Il sindaco"

Sindaco: "Io sono d'accordo con quello che diceva il Presidente, c'è l'assurdo non è stato fatto un quadro sono tantissime le Comunità Montane ma non è stato fatto un quadro di efficienza o non efficienza o di altro ma soltanto di altri metodi cioè la prima proiezione era quella chi stava sopra i 600 metri era Comunità Montana che stava sotto no quindi non c'aveva niente di riferimento la legge guardate la cosa più assurda Capri ha una Comunità Montana che scappava da lì perché il quadro nel primo quadro definito Capri non cadeva mentre Bibbiena saltava salvato e quindi è assurdo siamo in mezzo al mare e quindi una Comunità Montana e si per via delle perimetrie Bibbiena saltava e Capri invece rimaneva quindi è l'assurdo dell'assurdo quindi su questo infatti poi c'è stato.. è giusto quello che ha detto....che effettivamente ha ragione quando dice che le Comunità Montane devono avere anche delle cose ben definite per far poi la Comunità Montana, perché basta guardare la Lucchesia basta guardare su Viareggio su altre cose la stessa isola d'Elba e quindi di conseguenza ne possiamo vedere ecco questi sono i parametri giusti gli altri sono proprio quelli scandalosi."

Vicepresidente Serena Checcacci: "Qualchedun'altro vuol prendere la parola? Allora mettiamo in approvazione questo argomento chi è favorevole? Contrari? Io.. Astenuti? Nessuno no uno! Consigliere Zoccola favorevole vero?"

Esce Acciai ore 22.03

Rientra Acciai ore 22.11



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

Via Cavour 15, 50100 Firenze
Tel. 055/213151 Fax 055/218769
E-mail: segreteria@uncemtoscana.it

Firenze, 12/11/2007
Prot. n. 593

Protocollo Generale Comune di Bibbiena			
12 NOV 2007			
Nr.0023358	Titolario		
	01	15	



SECRETARIO
SECRETARIA
SIND

- Spett.li SINDACI dei Comuni Montani
Toscani
Loro Sedi
- Spett.li PRESIDENTI delle Comunità
Montane Toscane
Loro Sedi

Oggetto: o.d.g. su art. 13 Finanziaria 2008

Caro Presidente/Sindaco,

sono per inviarti l'o.d.g. maturato a seguito della grave situazione venutasi a profilare in Toscana in ossequio all'art. 13 della Finanziaria, lo scorso venerdì approvato in Senato.

Ti chiedo di approvarlo quanto prima in sede di Consiglio o di Giunta e di inviarlo al governo, ai parlamentari della Toscana e allo stesso Presidente della Regione Martini, oltre che a noi.

È un momento concitato per tutti noi e quindi si pone la necessità di dimostrare estrema compattezza, alzando forte la nostra voce contro chi vuole distruggere il Sistema Montagna in Toscana piuttosto che incentivarlo per garantire al territorio lo sviluppo.

Cordiali saluti



IL PRESIDENTE
Oreste Giurlani

D.C.C. n. 116 Del 23/11/07

Oggett ORDINE DEL GIORNO SU ART. 13 FINANZIARIA 2008 "NATURA E RUOLO DELLE
COMUNITA' MONTANE" PROPOSTO DALL'UNCEM TOSCANA

Inizio trattazione del presente argomento 22.0 del 23/11/07

IL CONSIGLIO

Assistito all'andamento della trattazione del presente argomento come avanti riportato;

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Dato atto che la presente, essendo meramente indirizzo politico, non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti espressi palesemente per alzata di mano:

Votanti	13	
Voti Favorevoli	12	
Voti Contrari	1	Checacci Serena
Su Presenti	14	
Essendosi astenuti	1	Varraud Giampiero

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente

D.Cc. n. 116 del 23/11/2007

Oggetto ORDINE DEL GIORNO SU ART. 13 FINANZIARIA 2008 "NATURA E RUOLO DELLE COMUNITA' MONTANE" PROPOSTO DALL'UNCCEM TOSCANA

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 2038

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 12/12/2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/12/2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì 12 GEN. 2008

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE